

HANNO DETTO

Marco Galtarossa

«C'è un forte rischio di tensioni sul fronte del lavoro. Il peso del costo energetico non può essere scaricato sui lavoratori», ha spiegato l'esponente della Cgil.



Patrizio Bertin

«Le famiglie non riescono a comprare più nulla. Questo significa crollo dei consumi e, a cascata, aziende in crisi», ha osservato il presidente dell'Ascom.



Massimo Bressan

«Il taglio della spesa è destinato ad avere impatto sul regime alimentare e di conseguenza anche sulla salute delle persone», dice il presidente di Coldiretti.



Il peso dei rincari

CALO DEGLI ACQUISTI

-11% frutta e verdura



-16% zucchine



-12% pomodori



-9% patate



-7% carote



-4% insalate



COMBUSTIBILE, COSTI IN AUMENTO

15 chili di pellet, da 5 a 11 euro



1 bancale di faggio, da 170 a 250 euro



L'EGO - HUB

GLI EFFETTI DELLA CRISI

Frutta e verdura, crollo dei consumi

«Le vendite sono in calo dell'11%»

La denuncia della Coldiretti: «Si spendono in media 160 euro in più per comprare gli stessi prodotti»

Alessandro Cesarato

Tra inflazione in continua crescita e aumenti esponenziali del costo dell'energia, anche per i padovani si prospettano un autunno e un inverno alquanto complicati. Tra le fasce che saranno più sotto pressione ci sarà sicuramente quella dei pensionati per i quali già lanciano un forte segnale di preoccupazione le associazioni di categoria.

DISASTRO SOCIALE

«Stiamo andando incontro al disastro sociale» esordisce senza tanti giri di parole Carlo Miatello, presidente di Anp Cia Padova «gli anziani con pensioni più ridotte dovranno scegliere se comprare il cibo, le medicine o scaldarsi». Lo scenario che si prospetta, secondo la Cia, è tutt'altro che roseo. I prezzi sono fuori controllo non solo per quanto riguarda il gas, ma anche per le fonti di riscaldamento alternative come la legna e il pellet. «Quora gli scenari non dovessero mutare – continua Miatello – quest'inverno per i pensionati sarà davvero duro da affrontare visto che le pensioni rimangono sempre le stesse. Nel padovano sono quasi 50 mila gli anziani che sopravvivono con la minima di 524 euro al mese. Molti stanno ritornando a coltivare il proprio pezzetto di terra per avere una qualche marginalità in più. Siamo fortemente preoccupati per ciò che potrà capitare in termini di tenuta sociale».

Quindi, che fare? «Al nuovo governo chiediamo fin d'ora una particolare attenzione nei confronti dei pensionati – puntualizza il presidente – oltre che dei nuclei familiari e delle donne. Fra le proposte che abbiamo avanzato ci sono quella di aumentare le "minime" ad almeno a 780 euro, modificare i criteri di accesso alle pensioni di cittadinanza, adeguare le modalità di indicizzazione delle pensioni per difendere il potere d'acquisto degli anziani che è calato del 4% e istituire una pensione di garanzia per i giovani, le donne e gli imprenditori agricoli».

Alla luce di queste critiche, Cia Padova ha già lanciato il servizio "Check-up pensioni", un servizio per un con-



Uno dei banchi del mercato di piazza delle Erbe: le vendite di frutta e verdura sono in calo

trollo sulla congruità dell'assegno di pensione trasferito ad ogni avente diritto, perché anche i 10 euro in più al mese possono fare la differenza (informazioni allo 049/0990777).

IL CROLLO DEI CONSUMI

Gli effetti dei redditi sotto pressione sono già intanto

La Cia va in soccorso dei pensionati «Non ci saranno soldi per scaldarsi»

ben evidenti sul carrello della spesa di questi giorni dove le prime rinunce riguardano l'acquisto di frutta e verdura. «Rispetto al 2021 per frutta e verdura – evidenzia Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova – i consumi sono mediamente crollati già dell'11%. Un taglio destinato nel tempo ad avere un impatto sul regime alimentare e di conseguenza anche sulla salute delle persone. A pesare è stato l'aumento dei

prezzi che sono rincarati al dettaglio per gli ortaggi del 12,2% e per la frutta dell'8,5% anche se nelle campagne sono riconosciuti valori che non coprono sempre i costi di produzione con i raccolti falciati da grandine e siccità».

Secondo l'analisi di Coldiretti sui dati Istat di luglio in realtà a svuotarsi è l'intero carrello della spesa, con gli italiani che hanno tagliato complessivamente del 3% le quantità di prodotti alimentari. «I consumatori sono costretti a spendere di più per acquistare meno prodotti – aggiunge Bressan – per effetto dei prezzi che hanno fatto segnare per gli alimentari un aumento record complessivo del 9,6% tra prodotti freschi e lavorati. L'aumento dei prezzi scatenato dal mix esplosivo del rincaro dei costi energetici e del taglio dei raccolti a causa del clima costerà nel 2022 alle famiglie padovane 150 milioni di euro, vale a dire quasi 160 euro in più da pagare per acquistare i medesimi prodotti».

IL SETTORE TURISTICO

L'aumento dei costi è di un miliardo per tutto il Veneto

Nel settore turistico l'aumento dei costi dell'energia potrebbe portare a costi extra per un miliardo di euro in tutto il Veneto. È quanto segnala la fondazione "Think tank Nordest" in uno studio presentato ieri. Se l'estate infatti è stata molto positiva per il comparto turistico, con diverse località tra cui Padova e Abano che hanno raggiunto i livelli pre-pandemia, l'autunno rischia di trasformarsi in una sofferenza. Se nel 2019 si stimava un costo complessivo inferiore ai 300 milioni di euro, a parità di consumi nel 2022 le bollette potrebbero crescere fino a 1,3 miliardi: si tratterebbe di un aumento, rispetto al 2019, di quasi il 400%. «Il settore turistico rischia di dover chiudere in anticipo la stagione estiva a causa dei costi insostenibili dell'energia», spiega il presidente Antonio Ferrarelli.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settenzionale
ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
Quest'Autorità rende noto che intende affidare, tramite procedura aperta telematica (che si svolgerà attraverso l'utilizzazione del sistema telematico denominato "Sintel" di proprietà di ARCA Lombardia), la concessione del servizio di interesse generale di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali, per gli esercizi 2022-2026, nel sistema portuale del Mare Adriatico settenzionale - CIG 9352461957 - ID SINTEL 157828510. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in base ai criteri indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara. Luogo di esecuzione: porti di Venezia e Chioggia. Il valore stimato dell'appalto è pari ad € 603.972,00. CPV: 90910000-9 servizi di pulizia. Termine per la ricezione delle offerte: ore 13:00 del giorno 05 settembre 2022. Responsabile unico del procedimento: Dott. Gianandrea Todesco. L'avviso di gara è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91 del 05/08/2022. La documentazione di gara è resa disponibile sul sito internet <http://www.port.venice.it> dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settenzionale, sezione Amministrazione Trasparente, nonché presso: www.sintel.regione.lombardia.it, Venezia, 05 agosto 2022.
Il responsabile unico del procedimento Dott. Gianandrea Todesco

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settenzionale
Avviso di gara deserta
Oggetto dell'appalto: procedura aperta telematica per la concessione del servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei nel Sistema Portuale del Mare Adriatico Settenzionale per gli esercizi 2022-2026. Tipo di procedura: procedura aperta in ambito europeo con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base ai criteri indicati nei documenti di gara. Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 13:00 del giorno 14 giugno 2022. Esito di gara: gara deserta Venezia, 30 giugno 2022.
Il responsabile unico del procedimento Dott. Gianandrea Todesco

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.